

Tra Normanni e Plantageneti: al bivio di una cultura complessa



Atti del II Seminario internazionale di studio
(L'Aquila, 2-3 dicembre 2015)

A cura di L. Core, A. Forgiione e L. Spetia



Tra Normanni e Plantageneti: al bivio di una cultura complessa

Atti del II Seminario internazionale di studio
(L'Aquila, 2-3 dicembre 2015)

A cura di Luca Core, Alfonso Forgione e Lucilla Spetia

SPOLIA. Journal of Medieval Studies
Numero speciale 2016
ISSN 1824-727X



Rivista di **CLASSE A** per il settore E1
FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE
Scientificità riconosciuta per l'Area 10
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche



Spolia, Via Marina di Campo 19
00054 Fregene (Roma)
© 2016 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Volume pubblicato con il contributo finanziario dell'Università degli Studi dell'Aquila -
Dipartimento di Scienze Umane.

In copertina: Détail de la Tapisserie de Bayeux – XIe siècle. Avec autorisation spéciale de
la Ville de Bayeux.

INDICE

INTRODUZIONE	5
MICHÈLE GUÉRET LAFERTÉ	7
La <i>Geste</i> de Robert Guiscard et ses échos dans l’historiographie normande (XI ^e -XII ^e siècles) Robert Guiscard’s <i>Geste</i> and its echoes in Norman historiography (11th-12th centuries)	
EDOARDO D’ANGELO	23
Gaia scienza (e altre amenità) della critica attributiva (il caso dello pseudo-Falcando) Gaia science (and other amenities) of attributive criticism (the case of the pseudo-Falcando)	
FABIO REDI	45
Dall’incastellamento normanno all’“arte venuta dalla Francia”. <i>Bastides</i> e chiese angioine del territorio aquilano: il contributo dell’Archeologia medievale From the Norman castle to the “art from France”. <i>Bastides</i> and Angevin churches of the Aquila area: the contribution of medieval archeology	
ALFONSO FORGIONE	63
I castelli di Ocre e di Grimbosq. Dalla regione del Calvados in Normandia alla vallata amitermino-forconese in Abruzzo: due identiche esperienze di incastellamento normanno a confronto The castles of Ocre and Grimbosq. From the Calvados region in Normandy to the Amiternian-Forconese valley in Abruzzo: two identical experiences of Norman fortification in comparison	
WALTER MELIGA	91
I Plantageneti e i trovatori Plantagenets and troubadours	
GIOIA PARADISI	105
La <i>Cronaca della guerra di Scozia</i> di Jordan Fantosme e Enrico II Plantageneto The <i>Chronicle of the Scottish War</i> by Jordan Fantosme and Henry II Plantagenet	
LUCILLA SPETIA	131
Misoginia e filoginia tra Walter Map e l’anonimo del <i>Partenopeus de Blois</i> Misogyny and philogyny between Walter Map and the anonymous <i>Partenopeus de Blois</i>	
LUCA CORE	169
Lo scacchiere della satira: i Bianchi e i Neri tra Nigellus de Longo Campo e Walter Map Lo scacchiere della satira: i Bianchi e i Neri tra Nigellus de Longo Campo e Walter Map	

MICHÈLE GUÉRET LAFERTÉ

La *Geste* di Robert Guiscard et ses échos dans l'historiographie normande (XI^e-XII^e siècles)

ABSTRACT: La conquista del Sud Italia di Roberto il Guiscardo non ha generato alcun poema epico nel senso letterale della parola. Tuttavia, molti storici francesi e inglesi hanno cantato le lodi delle gesta del figlio più famoso di Tancredi, dall'ultimo terzo dell'XI secolo fino alla fine del XII. La caratteristica principale di questa evocazione è il continuo parallelo con la conquista dell'Inghilterra da parte del duca di Normandia William, nella quale Robert Guiscardo viene sempre presentato come modello per il secondo, anche se le vittorie principali del primo furono compiute dopo il 1066! Questo articolo studia anche degli estratti di Gui di Amiens, Baudri di Bourgueil, William di Malmesbury, Orderico Vitale, allo scopo di evidenziare i legami di intertestualità e di mostrare infine come l'aura di Roberto il Guiscardo fu anche usata per glorificare il lignaggio Plantageneto.

PAROLE CHIAVE: *Roberto il Guiscardo, Gui di Amiens, Baudri di Bourgueil, William di Malmesbury, Orderico Vitale.*

Robert Guiscard's *Geste* and its echoes in Norman historiography (11th-12th centuries)

ABSTRACT: The conquest of South Italy by Robert Guiscard did not generate any epic poem in the literal sense of the word. However, many French and English historians sang the praises of the deeds of the most famous Tancred's son, from the last third of the 11th century till the end of the 12th. The main feature of this evocation is the continual parallel with the conquest of England by the duke of Normandy William, in which Robert Guiscard is always presented as a model for the second one, even if the main victories of the first one were won after 1066! This article successively studies extracts of Gui of Amiens, Baudri of Bourgueil, William of Malmesbury, Orderic Vital, with the aim of highlighting the intertextuality links and of showing finally how the Robert Guiscard's aura was also used to glorify the Plantagenêt lineage.

KEYWORDS: *Robert Guiscard, Gui of Amiens, Baudri of Bourgueil, William of Malmesbury, Orderic Vital.*

EDOARDO D'ANGELO

Gaia scienza (e altre amenità) della critica attributiva (il caso dello pseudo-Falcando)

ABSTRACT: Questo articolo riguarda la *quaestio vexatissima* della paternità del *Liber de regno Siciliae* (ora, meglio, *De rebus circa regni Siciliae curiam gestis*), generalmente attribuito al cosiddetto pseudo-Falcando. Riprendendo un recente articolo di Graham A. Loud (e un altro - molto meno importante), l'autore rifiuta lo scetticismo di Loud sulla possibilità di identificare lo pseudo-Hugh Falcandus e dimostra che lo scrittore medievale anonimo era molto probabilmente un francese.

PAROLE CHIAVE: *De rebus circa regni Siciliae curiam gestis, pseudo-Falcando.*

Gaia science (and other amenities) of attributive criticism (the case of the pseudo-Falcando)

ABSTRACT: This article is about the *quaestio vexatissima* of the authorship of the former *Liber de regno Siciliae* (now, best, *De rebus circa regni Siciliae curiam gestis*), generally attributed to the so called pseudo-Hugh Falcandus. Reviewing a recent paper by Graham A. Loud (and other - much less important-one), the author rejects Loud's scepticism about the possibility to identify the pseudo-Hugh Falcandus, and demonstrates that the anonymous medieval writer was very probably a Frenchman.

KEYWORDS: *De rebus circa regni Siciliae curiam gestis, pseudo-Hugh Falcandus.*

FABIO REDI

Dall'incastellamento normanno all'"arte venuta dalla Francia". Bastides e chiese angioine del territorio aquilano: il contributo dell'Archeologia medievale

ABSTRACT: L'incrocio culturale, tra Normanni e Plantageneti si svolge archeologicamente nel territorio dell'Aquila con l'introduzione dei modelli di castelli "a motta", importati dalla Francia normanna e dall'Inghilterra plantageneta, ovvero rispettivamente il tipo *motte-and-bailey* e *shell-keep*. Dopo aver utilizzato il legname per l'edilizia, è stato reintrodotta l'*opus quadratum* che presto nella nuova città dell'Aquila diventa il caratteristico *opus aquilanum*. Le torri come imitazione transalpina appaiono sul territorio e anche l'architettura religiosa ha un'influenza plantageneta. È significativa la replica del modello francese delle *bastides*, ovvero le "nuove città" con la pianta ippodamea, con cui a L'Aquila nel 1266 e in molte altre città del territorio nel secolo successivo, la dinastia angioina rafforza la frontiera settentrionale del regno lungo la via Salaria.

PAROLE CHIAVE: castelli "a motta", *opus aquilanum*, *bastides*.

From the Norman castle to the "art from France". Bastides and Angevin churches of the Aquila area: the contribution of medieval archeology

ABSTRACT: The cultural crossroads, between the Normans and Plantagenets, archaeologically takes place in the territory of L'Aquila with the introduction of the models of "a motta" castles, imported from the Norman France and from Plantagenet England, i.e. respectively the type *motte-and-bailey* and *shell-keep*. After using the timber for construction, it has been reintroduced the *opus quadratum* that soon in the new city of Aquila becomes the characteristic *opus aquilanum*. The towers as a transalpine imitation appear on the territory and also the religious architecture has a Plantagenet influence. It is significant the replica of the French model of *bastides*, i.e. the "new towns" in Hippodamian plant, with which in L'Aquila in 1266 and in many other cities in the territory in the following century, the Angevin dynasty strengthens the northern frontier of the kingdom along the Via Salaria.

KEYWORDS: models of "a motta", *opus aquilanum*, *bastides*.

ALFONSO FORGIONE

I castelli di Ocre e di Grimbosq. Dalla regione del Calvados in Normandia alla vallata amitermino-forconese in Abruzzo: due identiche esperienze di incastellamento normanno a confronto

ABSTRACT: L'articolo esamina i dati emersi dall'analisi del castello di Ocre, uno dei castelli normanni nel territorio di L'Aquila, in Abruzzo, che viene proposto come caso di studio per confermare l'esistenza di castelli a matrice e la loro diffusione nell'Italia normanna. I dati qui presentati sono documentati da numerose campagne di scavo, sondaggi, ricerche sugli archivi e un accurato confronto con contesti specifici delle Alpi che mostrano analogie topografiche e strutturali sorprendenti e convincenti con il nostro caso.

PAROLE CHIAVE: castello di Ocre, castelli a matrice.

The castles of Ocre and Grimbosq. From the Calvados region in Normandy to the Amiternian-Forconese valley in Abruzzo: two identical experiences of Norman fortification in comparison

ABSTRACT: The article examines the data emerging from the analysis of the castle of Ocre, one of the Norman castles in the whereabouts of L'Aquila, Abruzzo, that is proposed as a case study to confirm the existence of matrix castles and their diffusion in Norman Italy. The data presented here is documented

by numerous excavation campaigns, surveys, archive research, and accurate comparison with specific contexts from across the Alps showing striking and convincing topographic and structural analogies with our case.

KEYWORDS: castle of Ocre, matrix castles.

WALTER MELIGA

I Plantageneti e i trovatori

ABSTRACT: L'analisi del rapporto tra trovatori e sovrani del cosiddetto Impero angioino (Enrico II, Eleonora d'Aquitania, Riccardo Cuor di Leone) non supporta un'ipotesi di patrocinio. A differenza delle altre corti della Francia meridionale, la famiglia dei Plantageneti non sembrava interessata così tanto alla poesia trobadorica.

PAROLE CHIAVE: Enrico II, Eleonora d'Aquitania, Riccardo Cuor di Leone, poesia trobadorica.

Plantagenets and troubadours

ABSTRACT: The analysis of the relationship between the troubadours and the rulers of the so-called Angevin Empire (Henry II, Eleanor of Aquitaine, Richard Lion-Hearted) do not support a patronage hypothesis. Unlike the other courts in Southern France, the Plantagenet family did not appear to be so interested in troubadour poetry.

KEYWORDS: Henry II, Eleanor of Aquitaine, Richard Lion-Hearted, troubadour poetry.

GIOIA PARADISI

La Cronaca della guerra di Scozia di Jordan Fantosme e Enrico II Plantageneto

ABSTRACT: Questo saggio si concentra sull'idea di sovranità nella *Chronique* di Jordan Fantosme. L'analisi dei principali personaggi, Enrico II e Guglielmo il Leone di Scozia, e delle relazioni con i loro signori feudali mostra che la nozione di sovranità di Jordan dipende da particolari circostanze storiche e politiche e dal paradigma ideologico contenuto nei testi noti (non solo il *Roman de toute chevalerie* di Thomas of Kent, ma anche la *Chanson de Roland*).

PAROLE CHIAVE: Chronique di Jordan Fantosme, Thomas of Kent, Chanson de Roland.

The Chronicle of the Scottish War by Jordan Fantosme and Henry II Plantagenet

ABSTRACT: This paper focuses on the idea of sovereignty in the *Chronique* of Jordan Fantosme. The analysis of the major characters, Henry II and William the Lion of Scotland, and of the relations with their feudal lords shows that the Jordan's notion of sovereignty depends on particular historical and political circumstances and on ideological paradigm contained in the known texts (not only the Thomas of Kent's *Roman de toute chevalerie* but also the *Song of Roland*).

KEYWORDS: Chronique of Jordan Fantosme, Thomas of Kent, Chanson de Roland.

LUCILLA SPETIA

Misoginia e filoginia tra Walter Map e l'anonimo del *Partenopeus de Blois*

ABSTRACT: La *Dissuasio Valerii ad Rufinum* di Walter Map, sotto forma di *Epistola*, rappresenta l'opera più importante della letteratura misogina medievale. Questo studio consente di proporre l'identificazione del destinatario dell'*Epistola* e di confermare una remota controversia tra Walter Map e l'autore anonimo del romanzo francese *Partenopeus de Blois*, che, a differenza di Map, si fa portavoce delle aspettative femminili.

PAROLE CHIAVE: Dissuasio Valerii ad Rufinum, Walter Map, Partenopeus de Blois.

Misogyny and philogyny between Walter Map and the anonymous *Partenopeus de Blois*

ABSTRACT: The Walter Map's *Dissuasio Valerii ad Rufinum* in the form of Epistle, represents the most important work of the medieval misogynist literature, originated in the ancient tradition. The analysis allows to propose the identification of the Epistle's addressee and to corroborate a remote controversy between Walter Map and the anonymous author of the French novel *Partenopeus de Blois*, who instead supports the women expectations.

KEYWORDS: *Dissuasio Valerii ad Rufinum*, *Walter Map*, *Partenopeus de Blois*.

LUCA CORE

Lo scacchiere della satira: i Bianchi e i Neri tra Nigellus de Longo Campo e Walter Map

ABSTRACT: L'articolo tratta delle opere satiriche sul clero scritte da due studiosi del XII secolo che vivevano al tempo del regno di Enrico II: il monaco Canterbury Nigellus de Longo Campo, autore dello *Speculum stultorum*, e Walter Map, che scrisse *De nugis curialium*. Attraverso un'analisi inedita di alcuni passaggi delle due opere, confrontati in parallelo, abbiamo l'opportunità di dimostrare come i testi di questi due autori, anche se rappresentativi di generi e stili diversi, mostrano effettivamente la stessa intolleranza nei confronti di una Chiesa che aveva già perso la sua funzione redentrice per assumere le caratteristiche di un mondo connotato dal vizio e dalla corruzione.

PAROLE CHIAVE: *Nigellus de Longo Campo*, *Speculum stultorum*, *Walter Map*, *De nugis curialium*.

The chessboard of satire: the whites and blacks between Nigellus de Longo Campo and Walter Map

ABSTRACT: The article deals with the satirical works on the clergy written by two XII century scholars living at the time of Henry II's reign: the Canterbury monk Nigellus de Longo Campo, author of *Speculum stultorum*, and the secular clerk Walter Map, who wrote *De nugis curialium*. Through the original/unpublished analysis of some passages from the two works, compared in parallel, we have the opportunity to prove how these two authors' works, even though representative of different genres and styles, actually display the same intolerance/annoyance towards a Church which had already lost its redeeming function to take on the features of a world connoted by vice and corruption.

KEYWORDS: *Nigellus de Longo Campo*, *Speculum stultorum*, *Walter Map*, *De nugis curialium*.